



CONDIZIONI DI ASSICURAZIONE

Itas Gestione Garantita/Tariffa 8UNCO

Assicurazione a vita intera rivalutabile a premio unico

Queste condizioni di assicurazione sono state redatte secondo le linee guida "Contratti semplici e chiari".



INDICE

NORME DI CARATTERE GENERALE	3
Art. 1 Stipula e perfezionamento del contratto	3
Art. 2 Dichiarazioni relative alle circostanze del rischio	3
Art. 3 Revoca della proposta	3
Art. 4 Diritto di recesso	3
Art. 5 Cessione, pegno e vincolo	3
Art. 6 Foro competente	3
Art. 7 Rinvio alle norme di legge	3
Art. 8 Tasse e imposte	3
Art. 9 Recapiti	4
COSA SI ASSICURA	4
Art. 10 Prestazione in caso di morte dell'assicurato	4
Art. 11 Prestazione in caso di vita dell'assicurato	4
Art. 12 Prestazione aggiuntiva in caso di attivazione della garanzia complementare	4
COME SI ASSICURA	4
Art. 13 Durata e limiti sottoscrittivi	4
Art. 14 Durata e limiti sottoscrittivi in caso di attivazione della garanzia complementare	4
Art. 15 Esclusioni e limitazioni delle prestazioni in caso di attivazione della garanzia complementare	5
Art. 16 Premi	6
Art. 17 Costi	7
Art. 18 Calcolo del valore del capitale assicurato	8
Art. 19 Modalità di rivalutazione annuale del capitale assicurato e prestazione minima garantita	8
Art. 20 Calcolo della prestazione in caso di morte dell'assicurato	10
Art. 21 Calcolo della prestazione in caso di vita dell'assicurato	10
Art. 22 Calcolo della prestazione aggiuntiva in caso di attivazione della garanzia complementare	10
Art. 23 Opzione rendita	11
A CHI E COME SI LIQUIDA	11
Art. 24 Beneficiari	11
Art. 25 Liquidazioni	11
Art. 26 Documenti richiesti	12
GLOSSARIO	14
Regolamento Gestione interna separata FORMULA FONDO	18

NORME DI CARATTERE GENERALE

Art. 1 Stipula e perfezionamento del contratto

Il contratto è stipulato nel momento in cui il contraente, dopo aver firmato la proposta, riceve da parte di ITAS Vita il documento di polizza firmato o altra comunicazione scritta che attesta l'assenso di ITAS Vita.

L'assicurazione si perfeziona, e quindi entra in vigore, se è pagato il premio:

- dalle 24 del giorno di stipula del contratto
- dalle 24 del giorno indicato sul documento di polizza come data di decorrenza, se successivo.

Ai fini della stipula del contratto, contraente ed assicurato devono essere entrambi domiciliati e residenti in Italia.

Art. 2 Dichiarazioni relative alle circostanze del rischio

Le dichiarazioni del contraente e dell'assicurato relative alle circostanze del rischio devono essere veritiere, esatte e complete.

In caso di dichiarazioni inesatte o di reticenze in merito a circostanze tali che, se ITAS Vita avesse conosciuto lo stato vero delle cose, non avrebbe assunto il rischio o non alle stesse condizioni, ITAS Vita stessa si riserva:

- quando esiste dolo o colpa grave, di contestare la validità del contratto entro 3 mesi dal giorno in cui ha conosciuto l'inesattezza della dichiarazione o la reticenza o, se il sinistro è già avvenuto, di rifiutarsi di liquidare (ai sensi dell'art. 1892 del Codice Civile);
- quando non esiste dolo o colpa grave, di recedere dal contratto entro 3 mesi dal giorno in cui ha conosciuto l'inesattezza della dichiarazione o la reticenza o, se è già avvenuto il sinistro, di ridurre la somma da liquidare (ai sensi dell'art. 1893 del Codice Civile);

L'inesatta indicazione dell'età dell'assicurato comporta in ogni caso la rettifica, in base all'età reale, delle somme dovute.

Art. 3 Revoca della proposta

Prima della stipula del contratto, **il contraente può sempre revocare la proposta di assicurazione**, con raccomandata A.R. o a mezzo posta elettronica certificata PEC da inviare al proprio intermediario o alla sede di ITAS Vita (recapiti all'art. 9). L'originale della proposta dovrà essere recapitata alla sede di ITAS Vita.

Art. 4 Diritto di recesso

Il contraente può recedere dal contratto entro 30 giorni dalla stipula, con raccomandata A.R. o a mezzo posta elettronica certificata PEC (recapiti all'art. 9).

L'originale di polizza, eventuali appendici e, in presenza di pegno o vincolo, atto di assenso al recesso firmato dal creditore o dal vincolatario del pegno, dovranno essere recapitati alla sede di ITAS Vita.

Il recesso libera entrambe le parti da qualsiasi obbligazione che deriva dal contratto con decorrenza dalle 24 del giorno di inoltro della comunicazione. Entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di recesso, ITAS Vita rimborsa al contraente l'intero premio eventualmente pagato. ITAS Vita rinuncia a recuperare le spese sostenute per l'emissione del contratto.

Art. 5 Cessione, pegno e vincolo

Il contraente può cedere ad altri il contratto, può darlo in pegno o vincolare le somme assicurate.

Questi atti diventano efficaci solo quando ITAS Vita li annota sull'originale del documento di polizza o su appendice.

Nel caso di pegno o vincolo, le operazioni di recesso, riscatto, liquidazione delle prestazioni assicurate e le opzioni di conversione del capitale in rendita richiedono l'assenso scritto del creditore titolare del pegno o del vincolatario.

Art. 6 Foro competente

Per le controversie relative a questo contratto è competente l'autorità giudiziaria italiana del luogo della sede, o del luogo di residenza o di domicilio del contraente o del beneficiario o dei loro aventi diritto.

Art. 7 Rinvio alle norme di legge

Per tutto quanto non è regolato dal contratto, valgono le leggi italiane.

Art. 8 Tasse e imposte

Tasse e imposte relative al contratto sono a carico del contraente, dei beneficiari o dei loro aventi diritto.

Art. 9 Recapiti

Le comunicazioni possono essere inviate al proprio intermediario o alla sede di ITAS Vita all'indirizzo Piazza delle Donne Lavoratrici nr. 2, 38122 Trento - o a mezzo posta elettronica certificata PEC a pec.itas.vita@pec-gruppoitas.it.

COSA SI ASSICURA

Art. 10 Prestazione in caso di morte dell'assicurato

In caso di morte dell'assicurato nel corso del contratto, ITAS Vita paga ai beneficiari il capitale assicurato rivalutato alla data della morte, nella misura e secondo le modalità spiegate all'art. 20.

Art. 11 Prestazione in caso di vita dell'assicurato

In caso di vita dell'assicurato, il contraente può richiedere per iscritto a ITAS Vita il riscatto, **dopo 12 mesi dalla decorrenza**. Il riscatto può essere totale o parziale.

Il riscatto totale determina la risoluzione del contratto con effetto dalla data della richiesta.

Le misure e le modalità di erogazione delle prestazioni sono spiegate all'art. 21.

Art. 12 Prestazione aggiuntiva in caso di attivazione della garanzia complementare

Al momento della stipula del contratto, il contraente può decidere di acquistare in modo facoltativo una fra queste due garanzie complementari caso morte:

- garanzia caso morte da qualsiasi causa
- garanzia caso morte da infortunio

La garanzia prevede che in caso di morte dell'assicurato venga liquidato ai beneficiari un ulteriore capitale in aggiunta alla prestazione indicata all'art. 10 e secondo le modalità spiegate all'art. 21.

COME SI ASSICURA

Art. 13 Durata e limiti sottoscrittivi

Questo contratto è un'assicurazione a vita intera, pertanto la durata coincide con la vita dell'assicurato.

Alla data di decorrenza l'età dell'assicurato deve essere compresa tra 0 e 80 anni e quella del contraente tra 18 e 80 anni. L'età considerata è, in ogni caso, l'età computabile.

Ogni contraente potrà sottoscrivere un solo contratto per il prodotto Itas Gestione Garantita (tariffa 8UNC0).

Art. 14 Durata e limiti sottoscrittivi in caso di attivazione della garanzia complementare

Art. 14.1 Durata e limiti sottoscrittivi in caso di attivazione della garanzia caso morte da qualsiasi causa

La garanzia caso morte da qualsiasi causa ha una durata fissa pari a 10 anni. Alla data di decorrenza l'età dell'assicurato deve essere compresa tra 18 e 50 anni.

Art. 14.2 Durata e limiti sottoscrittivi in caso di attivazione della garanzia caso morte da infortunio

La garanzia caso morte da infortunio ha una durata fissa pari a 10 anni. Alla data di decorrenza l'età dell'assicurato deve essere compresa tra 18 e 70 anni.

Per infortunio mortale si intende il caso di morte causato direttamente ed esclusivamente da una lesione corporale, oggettivamente constatabile, subita accidentalmente e involontariamente dall'assicurato e prodotta da causa esterna, violenta e repentina, purché la morte sia avvenuta entro 6 mesi dall'infortunio stesso.

Art. 14.3 Risoluzione della garanzia complementare

Dopo 5 anni dalla stipula, il contraente può risolvere la garanzia complementare entro 3 mesi dalla ricorrenza annuale della data di effetto della polizza, con raccomandata A.R. o mezzo posta elettronica certificata PEC (recapiti all'art. 9).

Art. 15 Esclusioni e limitazioni delle prestazioni in caso di attivazione della garanzia complementare

Art. 15.1 Esclusioni in caso di attivazione della garanzia complementare caso morte da qualsiasi causa

E' escluso dalla garanzia complementare caso morte da qualsiasi causa la morte causata da:

- dolo del contraente o del beneficiario;
- partecipazione attiva dell'assicurato a delitti dolosi;
- partecipazione attiva dell'assicurato ad atti guerra, dichiarata o non dichiarata, guerra civile, atti di terrorismo, disordine civile, tumulto popolare, insurrezioni, sommosse o qualsiasi operazione militare; la copertura si intende esclusa anche se l'assicurato non ha preso parte attiva ad atti di guerra, dichiarata o non dichiarata o di guerra civile, ed il decesso avvenga dopo 14 giorni dall'inizio delle ostilità se ed in quanto l'assicurato si trovasse già nel territorio di accadimento; l'arrivo dell'assicurato in un Paese estero in una situazione di guerra o similari come sopra indicato comporta l'esclusione totale della copertura per qualsiasi causa;
- armi nucleari, trasmutazione del nucleo dell'atomo e radiazioni provocate artificialmente dall'accelerazione di particelle atomiche, o esposizione a radiazioni ionizzanti;
- guida di qualsiasi veicolo o natante a motore se l'assicurato è privo di abilitazione prescritta dalle disposizioni vigenti, salvo il caso di guida con patente/brevetto scaduti, ma a condizione che l'assicurato abbia, al momento del sinistro, i requisiti del rinnovo;
- partecipazione a competizioni e relativi allenamenti, con qualsiasi mezzo a motore, nonché pratica di sport estremi (es. scalata di roccia e accesso a ghiacciai oltre il 3° grado – Scala U.I.A.A., sci acrobatico, tuffi dalle grandi altezze) e relative prove;
- incidente di volo, se l'assicurato viaggia a bordo di aeromobile non autorizzato al volo o con pilota non titolare di brevetto idoneo;
- suicidio, se avviene nei primi due anni dall'entrata in vigore dell'assicurazione o, trascorso questo periodo, nei primi dodici mesi dall'eventuale riattivazione dell'assicurazione;
- infortuni dell'assicurato procurati dallo stesso in stato di ebbrezza, nonché quelli conseguenti all'uso non terapeutico di stupefacenti, allucinogeni, sostanze psicotrope e simili. Si considera in stato di ebbrezza una persona cui sia stato riscontrato un tasso alcolemico pari o superiore a 1 grammo per litro (g/l);
- malattie correlate al consumo prolungato e sistematico di sostanze alcoliche, nonché quelle conseguenti all'uso non terapeutico di stupefacenti, allucinogeni, sostanze psicotrope e simili.

Nel caso di morte per uno di questi casi oggetto di esclusione, se il premio è stato pagato regolarmente, ITAS Vita restituisce un importo pari alla somma dei premi pagati per la copertura della garanzia complementare.

Art. 15.2 Periodo di carenza

La garanzia complementare caso morte da qualsiasi causa viene attivata dopo 3 mesi dall'entrata in vigore dell'assicurazione. Questo periodo di sospensione della copertura viene denominato **periodo di carenza**. Solo in caso di morte dovuta a sindrome da immunodeficienza acquisita (AIDS) ovvero ad altra patologia ad essa collegata, il suddetto periodo di carenza viene esteso a 5 anni dall'entrata in vigore dell'assicurazione.

In caso di morte dell'assicurato durante il periodo di carenza, ITAS Vita restituisce un importo pari alla somma dei premi pagati per la copertura della garanzia complementare.

ITAS Vita garantisce invece la liquidazione del capitale assicurato anche durante il periodo di carenza, esclusivamente nel caso in cui la morte avvenga per una di queste cause, e purché queste si verifichino dopo l'entrata in vigore dell'assicurazione:

- una delle seguenti malattie infettive acute: tifo, paratifo, difterite, scarlattina, morbillo, poliomielite anteriore acuta, meningite cerebro-spinale, polmonite, encefalite epidemica, carbonchio, febbri puerperali, tifo esantematico, epatite virale A e B, leptospirosi ittero emorragica, colera, brucellosi, dissenteria bacillare, febbre gialla, febbre Q, salmonellosi, botulismo, mononucleosi infettiva, parotite epidemica, peste, rabbia, pertosse, rosolia, vaccinia generalizzata, encefalite post-vaccinica;
- shock anafilattico;
- infortunio, inteso come l'evento dovuto a causa fortuita, improvvisa, violenta ed esterna che produca lesioni corporali obiettivamente constatabili, che abbiano come conseguenza la morte.

Art. 15.3 Esclusioni in caso di attivazione della garanzia complementare caso morte da infortunio

E' escluso dalla garanzia complementare caso morte da infortunio la morte causata da:

- inondazioni, terremoti, eruzioni vulcaniche, armi nucleari, trasmutazione del nucleo dell'atomo, radiazioni provocate artificialmente dall'accelerazione delle particelle atomiche, esposizione a radiazioni ionizzanti;
- partecipazione attiva dell'assicurato ad atti guerra, dichiarata o non dichiarata, guerra civile, atti di terrorismo, disordine civile, tumulto popolare, insurrezioni, sommosse o qualsiasi operazione militare; la copertura si intende esclusa anche se l'assicurato non ha preso parte attiva ad atti di guerra, dichiarata o non dichiarata o di guerra civile, ed il decesso avvenga dopo 14 giorni dall'inizio delle ostilità se ed in quanto l'assicurato si trovasse già nel territorio di accadimento; l'arrivo dell'assicurato in un Paese estero in una situazione di guerra o similari come sopra indicato comporta l'esclusione totale della copertura per qualsiasi causa;
- dolo del contraente o del beneficiario;
- reati dolosi commessi dall'assicurato o atti contro la sua persona da lui compiuti o consentiti;
- lesioni di qualsiasi genere dipendenti da cure praticate non in rapporto ad un infortunio;
- guida di qualsiasi veicolo o natante a motore se l'assicurato è privo di abilitazione prescritta dalle disposizioni vigenti, salvo il caso di guida con patente/brevetto scaduti ma a condizione che l'assicurato abbia, al momento del sinistro, i requisiti per il rinnovo;
- partecipazioni a competizioni e relativi allenamenti con qualsiasi mezzo a motore, nonché pratica di sport estremi (es. scalata di roccia e accesso a ghiacciai oltre il 3° grado – scala U.I.A.A., sci acrobatico e tuffi dalle grandi altezze) e relative prove;
- incidente di volo, se l'assicurato viaggia a bordi di aeromobile non autorizzato al volo o con pilota non titolare di brevetto idoneo;
- infortuni dell'assicurato procurati dallo stesso in stato di ebbrezza, nonché quelli conseguenti all'uso non terapeutico di stupefacenti, allucinogeni, sostanze psicotrope e simili. Si considera in stato di ebbrezza una persona cui sia stato riscontrato un tasso alcolemico pari o superiore a 1 grammo per litro (g/l).
- malattie correlate al consumo prolungato e sistematico di sostanze alcoliche, nonché quelle conseguenti all'uso non terapeutico di stupefacenti, allucinogeni, sostanze psicotrope e simili.

In questi casi di esclusione, se il premio è stato pagato regolarmente, ITAS Vita restituisce un importo pari alla somma dei premi pagati per la copertura della garanzia complementare.

Art. 16 Premi

Art. 16.1 Premio unico di perfezionamento

Il premio e la relativa quota di capitale (capitale iniziale) sono indicati nel documento di polizza.

Questo contratto prevede che il contraente paghi un premio unico di almeno 5.000 euro e non superiore a 300.000 euro, da versare prima del perfezionamento del contratto.

Art. 16.2 Premi unici aggiuntivi

Il contraente può pagare i premi unici aggiuntivi nei primi 10 anni dalla data di decorrenza del contratto:

- il valore di ogni singolo premio aggiuntivo **deve essere di almeno 300 euro**
- il totale dei premi aggiuntivi **non può superare i 100.000 euro.**

Non è consentito effettuare versamenti aggiuntivi dopo il decesso dell'assicurato.

Art. 16.3 Premio in caso di attivazione della garanzia complementare

Il primo premio annuo viene pagato direttamente dal contraente in aggiunta al premio unico di perfezionamento.

I premi delle annualità successive sono prelevati dal capitale assicurato direttamente da ITAS Vita secondo un piano di decumulo automatico, con periodicità annuale.

Art. 16.4 Cumulo dei premi

Il cumulo premi movimentabile da un unico contraente o da più contraenti, relativi a un medesimo soggetto, mediante uno o più contratti le cui prestazioni sono collegate al rendimento della Gestione interna separata FORMULA FONDO, per l'intera durata contrattuale non può superare i 2.500.000 euro.

Art. 16.5 Modalità di pagamento dei premi

Il premio deve essere pagato direttamente a ITAS Vita o all'intermediario con:

- assegno postale, assegno bancario o assegno circolare non trasferibili
- bonifico bancario
- S.D.D. (Sepa Direct Debit)

CONDIZIONI DI ASSICURAZIONE

Itas Gestione Garantita/Tariffa 8UNCO

- bollettino c/c postale, vaglia postale o simili
- carte di credito o di debito.

È vietato pagare il premio in contanti, come da normativa di vigilanza.

Art. 17 Costi

Art. 17.1 Costi sul premio di perfezionamento

Per far fronte alle spese di emissione del contratto, ITAS Vita preleva dal premio unico questi costi:

Tipo di costi	Costi	
Costo fisso	50,00 euro	
Costo di caricamento applicato, al netto del costo fisso di cui sopra.	Premio unico di perfezionamento inferiore a 40.000 euro	Premio unico di perfezionamento uguale o superiore a 40.000 euro
	2,5%	1,3%

Art. 17.2 Costi sui premi unici aggiuntivi

Per far fronte alle spese di gestione del contratto, ITAS Vita preleva questi costi:

Tipo di costi	Costi
Costo di caricamento	Lo stesso applicato sul premio unico di perfezionamento

Art. 17.3 Costi di gestione

Per far fronte alle spese di gestione del contratto, inoltre, ITAS Vita trattiene dal rendimento finanziario annuo conseguito dalla Gestione interna separata FORMULA FONDO un valore variabile in funzione dell'ammontare del capitale assicurato al 31 dicembre dell'anno precedente, come specificato in questa tabella:

Capitale assicurato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente	Valore trattenuto dal rendimento finanziario
fino a 200.000 euro	1,2%
oltre 200.000 euro	1,0%

Art. 17.4 Costi in caso di attivazione della garanzia complementare

In caso di attivazione della garanzia complementare caso morte per qualsiasi causa, il costo prelevato è costante. Questo viene calcolato moltiplicando il capitale caso morte della garanzia complementare per un tasso, definito secondo l'età del contraente al momento della stipula.

In questa tabella vengono definiti i tassi da applicare al capitale caso morte per ogni fascia di età dell'assicurato.

Età alla stipula	Tasso da applicare al capitale morte
18-39	0,043%
40-44	0,085%
45-50	0,24%

In caso di attivazione della **garanzia caso morte per infortunio**, il costo prelevato è costante. In questa tabella viene definito il tasso da applicare al capitale caso morte.

Età alla stipula	Tasso da applicare al capitale morte
18-70	1,5‰

Art. 17.5 Costi per il riscatto

Se non sono trascorsi 5 anni dalla decorrenza del contratto, sul valore lordo di riscatto, sia totale che parziale, ITAS Vita applica una penale, la cui aliquota è determinata in funzione dell'anno di richiesta del riscatto come indicato in questa tabella:

CONDIZIONI DI ASSICURAZIONE

Itas Gestione Garantita/Tariffa 8UNCO

Anno di richiesta del riscatto	Penale applicata
1°	non possibile
2°	2,00%
3°	1,50%
4°	1,00%
5°	0,50%
oltre	0,00%

Art. 18 Calcolo del valore del capitale assicurato

Il capitale assicurato è costituito dal premio unico di perfezionamento versato dal contraente, al netto dei costi sul premio prelevati da ITAS Vita.

Tale capitale può essere poi aumentato, versando premi unici aggiuntivi. Il capitale assicurato si rivaluta al termine di ogni anno solare, con le modalità definite nell'articolo seguente.

Art. 19 Modalità di rivalutazione annuale del capitale assicurato e prestazione minima garantita

A fronte degli impegni assunti con il presente contratto, ITAS Vita ha istituito una specifica Gestione interna separata degli investimenti denominata FORMULA FONDO, disciplinata dal relativo Regolamento che costituisce parte integrante del presente contratto.

a) Gestione interna separata con Fondo Utili

Il Provvedimento Ivass n.68 del 14/2/2018 (recepito nel Regolamento Ivass. n.38 concernente la costituzione e l'amministrazione delle Gestioni Separate) regola il funzionamento e gli adempimenti in carico alla Compagnia qualora la Gestione Separata preveda, come per FORMULA FONDO, l'attivazione di un Fondo Utili. In questo caso quindi la Compagnia stabilisce di accantonare le plusvalenze nette realizzate annualmente dalla Gestione Separata nel Fondo Utili, stabilendo i criteri secondo i quali dal Fondo Utili tutte le plusvalenze accantonate debbano essere riattribuite al rendimento della gestione.

Ogni anno, al momento del calcolo del rendimento della Gestione interna separata FORMULA FONDO, dai proventi alla base del calcolo del rendimento stesso verranno sottratte tutte le plusvalenze nette realizzate nel periodo (saldo positivo tra plusvalenze e minusvalenze realizzate dalla vendita nel periodo dei titoli in giacenza) e aggiunte al Fondo Utili giacente; contestualmente ai proventi stessi risultanti verranno aggiunte le quote che, dal Fondo Utili giacente, la Compagnia ha stabilito di dover attribuire al rendimento della Gestione separata di quell'anno.

Il Fondo Utili costituisce una riserva le cui attività confluiscono interamente nel calcolo della redditività della Gestione Separata, in un periodo massimo di otto anni rispetto al momento dell'entrata nel Fondo utili delle plusvalenze nette. Il CdA della Compagnia delibererà annualmente in che modo le quote del Fondo entreranno a far parte del rendimento di quell'anno e prospetticamente di quelli successivi.

b) Calcolo della rivalutazione

Secondo quanto disciplinato dal relativo Regolamento, ITAS Vita determina entro la fine di ogni anno solare il rendimento di FORMULA FONDO per l'esercizio in corso, realizzato nel periodo di osservazione che intercorre tra il 1° novembre dell'anno precedente ed il 31 ottobre dell'anno in corso.

La corrispondente misura annua di rivalutazione delle prestazioni è pari al rendimento della Gestione interna separata FORMULA FONDO diminuito di un valore variabile in funzione dell'ammontare del capitale assicurato al 31 dicembre dell'anno precedente, secondo questa tabella:

Capitale assicurato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente	Valore trattenuto dal rendimento finanziario
fino a 200.000,00 euro	1,2%
oltre 200.000,00 euro	1,0%

La misura di rivalutazione così determinata potrà essere negativa.

c) Rivalutazione annuale

Al termine di ogni anno solare, il capitale assicurato sarà rivalutato a totale carico di ITAS Vita e sarà determinato capitalizzando (con interesse composto, a un tasso di interesse pari alla misura annua di rivalutazione sopra definita):

CONDIZIONI DI ASSICURAZIONE

Itas Gestione Garantita/Tariffa 8UNCO

1. il capitale assicurato al termine dell'anno solare precedente rivalutato per un anno; la prima rivalutazione avverrà rivalutando il capitale assicurato iniziale in proporzione al tempo a partire dalla data perfezionamento;
2. le quote di capitale acquisite versando eventuali premi aggiuntivi nel corso dell'anno, per il periodo dalla data di versamento al 31 dicembre e,
3. in negativo, gli eventuali riscatti parziali e l'eventuale premio della complementare avvenuti nell'anno, per il periodo dalla data del riscatto o del premio, al 31 dicembre.

d) Prestazione minima garantita

In caso di morte è previsto un capitale minimo garantito pari al capitale assicurato iniziale.

In caso di riscatto: al 31 dicembre del 10° anno dalla decorrenza del contratto, è previsto un capitale minimo garantito pari al capitale assicurato iniziale.

Il capitale assicurato che fa riferimento alla rivalutazione al 31 dicembre del **10° anno** dalla decorrenza del contratto è pari al maggiore tra il capitale assicurato iniziale e il capitale rivalutato a tale data; è determinato rivalutando per un anno il capitale assicurato dell'anno precedente; tale capitale è quindi alla base per la successiva rivalutazione.

Esempio 1

Capitale iniziale: 10.000 euro

Capitale rivalutato al 10° anno: 9.900 euro

Capitale per la successiva rivalutazione: 10.000 euro

Esempio 2

Capitale iniziale: 10.000 euro

Capitale rivalutato al 10° anno: 10.500 euro

Capitale per la successiva rivalutazione: 10.500 euro

e) Prestazione garantita dal 15° anno

Il capitale assicurato che fa riferimento alla rivalutazione al 31 dicembre del **15° anno** dalla decorrenza del contratto è pari al maggiore tra il capitale assicurato del 10° anno e il capitale rivalutato a tale data; è determinato rivalutando per un anno il capitale assicurato dell'anno precedente; tale capitale è quindi alla base per la successiva rivalutazione.

Si procede poi in questo modo di 5 anni in 5 anni.

Esempio 1

Capitale assicurato al 10° anno: 15.000 euro

Capitale rivalutato al 15° anno: 14.900 euro

Capitale per la successiva rivalutazione: 15.000 euro

Esempio 2

Capitale assicurato al 10° anno: 15.000 euro

Capitale rivalutato al 15° anno: 15.500 euro

Capitale per la successiva rivalutazione: 15.500 euro

Tranne nei casi in cui è riconosciuto il minimo garantito, non è previsto alcun consolidamento annuale dei rendimenti attribuiti al contratto, in quanto le partecipazioni agli utili, una volta dichiarate e attribuite annualmente al contraente, non sono definitivamente acquisite dal medesimo.

CONDIZIONI DI ASSICURAZIONE

Itas Gestione Garantita/Tariffa 8UNCO

Art. 20 Calcolo della prestazione in caso di morte dell'assicurato

In caso di morte dell'assicurato, il calcolo della prestazione si ottiene capitalizzando fino alla data del decesso:

- il capitale assicurato al termine dell'anno solare precedente la morte,
- le quote di capitale acquisite versando eventuali premi aggiuntivi nel corso dell'anno, e
- in negativo, gli eventuali riscatti parziali avvenuti nell'anno.

Il tasso di interesse annuo utilizzato per la capitalizzazione è quello corrispondente all'ultimo rendimento certificato, precedente alla data di morte, della Gestione interna separata FORMULA FONDO, diminuito di un valore variabile in funzione dell'ammontare del capitale assicurato al 31 dicembre dell'anno precedente, secondo questa tabella:

Capitale assicurato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente	Valore trattenuto dal rendimento finanziario
fino a 200.000 euro	1,2%
oltre 200.000 euro	1,0%

Art. 21 Calcolo della prestazione in caso di vita dell'assicurato

In caso di vita dell'assicurato, il contraente può richiedere il riscatto **dopo 12 mesi dalla decorrenza**.

Il riscatto può essere totale o parziale e la richiesta di riscatto deve essere presentata per iscritto a ITAS Vita o al proprio intermediario (recapiti art. 9).

Il riscatto totale determina la risoluzione del contratto con effetto dalla data della richiesta.

Il valore di riscatto totale si ottiene capitalizzando fino alla data della richiesta:

- il capitale assicurato alla ricorrenza annuale precedente,
- le quote di capitale acquisite versando i premi unici e aggiuntivi nel corso dell'anno e,
- in negativo, gli eventuali riscatti parziali avvenuti nell'anno.

Il tasso di interesse annuo utilizzato per la capitalizzazione è quello corrispondente all'ultimo rendimento certificato, precedente alla data di richiesta di riscatto, della Gestione interna separata FORMULA FONDO, **diminuito di un valore variabile in funzione dell'ammontare del capitale assicurato al 31 dicembre dell'anno precedente**, secondo questa tabella:

Capitale assicurato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente	Valore trattenuto dal rendimento finanziario
fino a 200.000 euro	1,2%
oltre 200.000 euro	1,0%

Il tasso di rivalutazione così determinato potrà essere negativo.

Il riscatto parziale può essere richiesto solo se l'importo lordo riscattato è superiore a 500 euro e il capitale residuo, dopo il riscatto parziale, è superiore a 5.000 euro.

Art. 22 Calcolo della prestazione aggiuntiva in caso di attivazione della garanzia complementare

Se viene attivata la garanzia complementare caso morte da qualsiasi causa, in aggiunta alla prestazione indicata all'art. 20, viene liquidato ai beneficiari un ulteriore capitale. Questo viene determinato in fase di stipula ed è pari al premio unico di perfezionamento versato all'atto di sottoscrizione del contratto moltiplicato per tre, fino ad un massimo di 75.000 euro.

Esempio 1

Premio unico versato: 10.000 euro

Capitale caso morte da qualsiasi causa: 30.000 euro (10.000 x 3)

Se viene attivata la garanzia complementare caso morte da infortunio, in aggiunta alla prestazione indicata all'art. 20 viene liquidato ai beneficiari un ulteriore capitale. Questo viene determinata in fase di stipula iniziale

CONDIZIONI DI ASSICURAZIONE

Itas Gestione Garantita/Tariffa 8UNCO

ed è pari al premio unico di perfezionamento versato in fase di stipula del contratto moltiplicato per tre, fino ad un massimo di 75.000 euro. In caso di morte causata da incidente stradale, questo capitale viene raddoppiato.

Esempio

Premio unico versato: 10.000 euro

Capitale caso morte da infortunio: 30.000 euro (10.000 x 3)

Capitale caso morte da incidente stradale: 60.000 euro (30.000 x 2)

Art. 23 Opzione rendita

Nel corso del contratto, il contraente può richiedere, con raccomandata A.R. o mezzo posta elettronica certificata PEC a ITAS Vita (recapiti all'art. 9), che il valore di riscatto totale maturato, al netto dell'imposta sostitutiva, sia convertito in una di queste prestazioni:

- una rendita annua, da corrispondere finché l'assicurato è vivo
- una rendita annua, da corrispondere in modo certo nei primi 5 o 10 anni, e quindi anche in caso di morte dell'assicurato e, poi, finché egli è vivo
 - una rendita annua su due assicurati, dopo aver designato il secondo assicurato, da corrispondere finché l'assicurato è vivo e poi reversibile, del tutto o in parte, a favore del secondo assicurato, finché questi è vivo.

I coefficienti di conversione da applicare alla scelta fatta sono quelli in vigore al momento della richiesta.

Tali scelte sono possibili se il controvalore della rendita annuale supera i 6.000 euro; la rendita può essere erogata anche in rate sub-annuali.

La rendita annua:

- non è riscattabile,
- è corrisposta, in via posticipata, nelle rate stabilite,
- è rivalutata ogni anno con le modalità in vigore al momento della richiesta.

Le condizioni relative al contratto di rendita sono sottoposte all'approvazione del contraente in fase di richiesta dell'opzione rendita.

A CHI E COME SI LIQUIDA

Art. 24 Beneficiari

Il contraente designa i beneficiari e può in qualsiasi momento revocare o modificare tale designazione.

La designazione dei beneficiari non può essere revocata o modificata:

- dopo che il contraente e il beneficiario hanno dichiarato per iscritto a ITAS Vita, rispettivamente, la rinuncia al potere di revoca e l'accettazione del beneficio
- dopo la morte del contraente
- dopo che, verificatosi l'evento previsto, il beneficiario ha comunicato per iscritto a ITAS Vita di volersi avvalere del beneficio.

Se la designazione di beneficio non può essere revocata o modificata, le operazioni di recesso, riscatto, pegno o vincolo di polizza, possono essere esercitate con l'assenso scritto di tutti i beneficiari.

La designazione dei beneficiari e le loro eventuali revoche o modifiche devono essere comunicate per iscritto a ITAS Vita o disposte per testamento, purché la relativa clausola richiami la specifica polizza vita o attribuisca chiaramente le somme assicurate con tale polizza.

Art. 25 Liquidazioni

Per corrispondere le prestazioni assicurate quando si verifica uno degli eventi previsti dal contratto, devono essere prima consegnati a ITAS Vita i documenti necessari a:

- verificare l'effettiva esistenza dell'obbligo di pagamento
- individuare con esattezza gli aventi diritto.

Verificato l'obbligo di liquidazione, ITAS Vita mette a disposizione la somma dovuta entro 30 giorni dal ricevimento dei documenti completi.

Dopo tale termine e a partire dal medesimo, vengono riconosciuti gli interessi legali a favore dei beneficiari.

Tutte le liquidazioni sono effettuate con bonifico bancario sul conto corrente dell'avente diritto.

Art. 26 Documenti richiesti

Documenti che il contraente o il beneficiario deve presentare per ogni ipotesi di pagamento.

26.1 Liquidazione del capitale per la prestazione in caso di morte

- richiesta scritta (recapiti all'art. 9) firmata dai beneficiari, con copia di un loro documento valido di riconoscimento. Per agevolare la presentazione di questa comunicazione, ITAS Vita mette a disposizione un modulo di richiesta di pagamento nella sezione "In caso di sinistro – Cosa faccio" del sito internet www.gruppoitas.it e presso gli intermediari;
- certificato di morte dell'assicurato
- in caso di designazione generica della figura dei beneficiari, quindi con riferimento alla qualità di eredi legittimi o testamentari:
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio autenticata da pubblico ufficiale in cui il beneficiario dichiara, per quanto a sua conoscenza, dopo aver compiuto ogni tentativo e quanto in suo potere per accertarlo, se l'assicurato ha lasciato o meno testamento e l'indicazione degli eredi legittimi o testamentari, le loro complete generalità e capacità di agire
 - se c'è testamento, copia autentica
- in caso di designazione nominativa dei beneficiari:
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio autenticata da pubblico ufficiale in cui il beneficiario dichiara, per quanto a sua conoscenza, dopo aver compiuto ogni tentativo e quanto in suo potere per accertarlo, se l'assicurato ha lasciato o meno testamento
 - se c'è testamento, copia autentica
- in caso di beneficiari minori o incapaci o sottoposti ad amministrazione di sostegno: originale o copia autentica dell'autorizzazione del Giudice Tutelare, a favore del legale rappresentante, a incassare le somme dovute, con esonero di ITAS Vita da ogni responsabilità per il pagamento e l'eventuale reimpiego delle somme stessa
- in presenza di pegno o vincolo, atto di assenso alla richiesta di liquidazione firmato dal creditore o dal vincolatario
- ITAS Vita si riserva di chiedere l'originale della polizza se il beneficiario intende far valere condizioni contrattuali diverse rispetto a quanto previsto nella documentazione di ITAS Vita o quando ITAS Vita stessa contesta l'autenticità della polizza o di altra documentazione contrattuale che il beneficiario intende far valere
- coordinate bancarie.

26.2 Liquidazione del capitale per la prestazione aggiuntiva in caso di morte, in caso di attivazione della garanzia complementare

In aggiunta a quanto elencato nell'art. 26, viene richiesto ai beneficiari di presentare anche questa documentazione:

- in caso di attivazione della garanzia complementare morte per qualsiasi causa:
relazione medica sulle cause e le circostanze del decesso dell'assicurato, comprensiva di anamnesi remota riferita ai 3 anni precedenti alla stipula del contratto. Per agevolare la presentazione di questa comunicazione, ITAS Vita mette a disposizione dei beneficiari un modulo da far compilare al medico curante, nella sezione "In caso di sinistro – Cosa faccio" del sito internet www.gruppoitas.it, e presso gli intermediari,
- in caso di attivazione della garanzia complementare morte da infortunio:
certificato del medico necroscopo attestante la causa del decesso.

ITAS Vita, inoltre, si riserva di chiedere ulteriore documentazione sanitaria nel caso in cui si rivelasse necessario e opportuno reperire informazioni aggiuntive, in considerazione di particolari esigenze istruttorie e liquidative (a titolo esemplificativo e non esaustivo: certificato necroscopico, cartelle cliniche, esami clinici, autopsia ove eseguita, verbale dell'Autorità competente giunta sul luogo ed esito delle eventuali indagini disposte dall'autorità giudiziaria).

26.3 Liquidazione della prestazione per il caso di vita (riscatto)

CONDIZIONI DI ASSICURAZIONE

Itas Gestione Garantita/Tariffa 8UNCO

- richiesta scritta (recapiti all'art. 9) sottoscritta dal contraente, con copia di un suo documento valido di riconoscimento;
- se riscatto totale: originale della polizza e delle eventuali appendici di variazione contrattuale o, in mancanza, dichiarazione di smarrimento;
- se il contraente è persona diversa dall'assicurato: certificato di esistenza in vita dell'assicurato;
- in presenza di pegno o vincolo, atto di assenso alla richiesta firmato dal creditore o dal vincolatario;
- coordinate bancarie dell'avente diritto.

26.4 Liquidazione della prestazione per il caso di vita (opzione di rendita)

- richiesta scritta (recapiti all'art. 9) di riscatto con conversione in rendita sottoscritta dal contraente, con la specifica della tipologia della rendita prescelta (art. 23);
- copia di un documento valido di identificazione del contraente;
- originale della polizza e delle eventuali appendici di variazione contrattuale o, in mancanza, dichiarazione di smarrimento;
- in caso di rendita reversibile, indicazione del reversionario;
- in caso di rendita certa 5 o 10 anni, indicazione del beneficiario;
- se il contraente è persona diversa dall'assicurato:
 - certificato di nascita dell'assicurato e copia di un suo documento di riconoscimento valido con i dati anagrafici,
 - copia del tesserino codice fiscale dell'avente diritto;
- certificato di esistenza in vita dell'avente diritto da presentare a ogni ricorrenza annuale. L'esistenza in vita può essere verificata direttamente dal proprio intermediario sulla base di un documento di riconoscimento valido, presentato dall'interessato a ogni ricorrenza annuale;
- certificato di cittadinanza, da esibire a ogni ricorrenza annuale;
- coordinate bancarie dell'avente diritto.

Per casi eccezionali, **ITAS Vita si riserva di richiedere ulteriori documenti relativi a particolari esigenze istruttorie.**

CONDIZIONI DI ASSICURAZIONE

Itas Gestione Garantita/Tariffa 8UNCO

GLOSSARIO

Appendice

Documento che forma parte integrante del contratto e che è emesso insieme o in seguito a questo per modificarne alcuni aspetti concordati tra ITAS Vita e il contraente.

Assicurato

Persona fisica sulla cui vita è stipulato il contratto, che può coincidere o meno con il contraente e con il beneficiario. Le prestazioni previste dal contratto sono determinate in funzione dei suoi dati anagrafici e degli eventi che riguardano la sua vita.

Beneficiario

Persona fisica o giuridica indicata in polizza dal contraente; può coincidere o meno con il contraente e con l'assicurato e riceve la prestazione prevista dal contratto quando si verifica l'evento assicurato.

Capitale in caso di morte

Capitale assicurato che può essere liquidato ai beneficiari in caso di morte dell'assicurato nel corso della durata contrattuale

Caricamento

Parte del premio versato dal contraente destinata a coprire i costi commerciali, amministrativi e gestionali di ITAS Vita

Cessione, pegno e vincolo

Condizioni per le quali il contraente può cedere a terzi il contratto, così come darlo in pegno o comunque di vincolare le somme assicurate. Questi atti sono efficaci solo quando ITAS Vita, a seguito di comunicazione scritta del contraente, li annota sul contratto o su un'appendice. In caso di pegno o vincolo, qualsiasi operazione che pregiudica l'efficacia delle garanzie prestate richiede l'assenso scritto del creditore titolare del pegno o del vincolatario.

Composizione della Gestione interna separata

Informazione sulle principali tipologie di strumenti finanziari o altri attivi in cui è investito il patrimonio della Gestione interna separata.

Condizioni di assicurazione

Insieme delle condizioni che regolano il contratto di assicurazione.

Contraente

Persona fisica o giuridica, che può coincidere o meno con l'assicurato o il beneficiario, che stipula il contratto di assicurazione e si impegna a pagare i premi a ITAS Vita.

Contratto di assicurazione sulla vita

Contratto con il quale ITAS Vita, a fronte del pagamento del premio, paga una prestazione assicurata in forma di capitale o di rendita quando si verifica un evento che riguarda la vita dell'assicurato.

Costi

Costi a carico del contraente che gravano sui premi versati o, quando previsto dal contratto, sulle risorse finanziarie gestite da ITAS Vita.

Cumulo premi versati

Somma del premio unico e dei premi aggiuntivi o dei premi unici ricorrenti che il contraente ha versato sul contratto di assicurazione, al netto della parte di premi che hanno generato i capitali eventualmente riscattati parzialmente.

Decorrenza della garanzia

Momento in cui le garanzie diventano efficaci e in cui il contratto ha effetto, a condizione che sia stato pagato il premio pattuito.

Documento di polizza

Documento che fornisce la prova e definisce il contratto di assicurazione.

Durata contrattuale

Periodo durante il quale il contratto è in vigore.

CONDIZIONI DI ASSICURAZIONE

Itas Gestione Garantita/Tariffa 8UNCO

Età computabile

Età in anni interi determinata trascurando le frazioni d'anno fino a sei mesi e arrotondando per eccesso a un anno intero le frazioni d'anno superiori a sei mesi.

Fondo Utili

Fondo nel quale vengono accantonate le plusvalenze nette realizzate dalla Gestione interna separata. Tale Fondo concorre alla determinazione del tasso medio di rendimento in un tempo massimo di otto anni dalla data in cui le plusvalenze nette sono state accantonate.

Formula Fondo

Il Fondo di Gestione interna separata in cui confluiscono i premi, al netto dei costi versati dai contraenti che hanno sottoscritto la polizza.

Gestione interna separata

Fondo appositamente creato da ITAS Vita e gestito separatamente rispetto al complesso delle attività, in cui confluiscono i premi al netto dei costi versati dai contraenti che hanno sottoscritto la polizza.

Imposta sostitutiva

Imposta applicata alle prestazioni che sostituisce quella sul reddito delle persone fisiche; gli importi ad essa assoggettati non rientrano più nel reddito imponibile e quindi non devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi.

Infortunio mortale

Per infortunio mortale si intende il caso di morte causato direttamente ed esclusivamente da una lesione corporale, oggettivamente constatabile, subita accidentalmente e involontariamente dall'assicurato e prodotta da causa esterna, violenta e repentina, purché la morte sia avvenuta entro 6 mesi dall'infortunio stesso.

Intermediario

Soggetto che svolge a pagamento attività di presentazione o proposta di contratti di assicurazione, o presta assistenza e consulenza finalizzate a tale attività.

IVASS

Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, che svolge funzioni di vigilanza nei confronti delle imprese di assicurazione sulla base delle linee di politica assicurativa determinate dal Governo. Dal 2013 è succeduta a ISVAP.

Liquidazione

Pagamento al beneficiario della prestazione dovuta quando si verifica l'evento assicurato.

Opzione

Clausola del contratto di assicurazione secondo cui il contraente può scegliere che la prestazione liquidabile in caso di riscatto totale del contratto, sia corrisposta in una modalità diversa da quella originariamente prevista, ad esempio in una rendita vitalizia.

Opzione da capitale in rendita certa e poi vitalizia

Conversione del valore di riscatto totale in una rendita pagabile periodicamente in modo certo per un numero prefissato di anni e successivamente finché l'assicurato è in vita.

Opzione da capitale in rendita vitalizia

Conversione del valore di riscatto totale in una rendita vitalizia pagabile periodicamente finché l'assicurato è in vita.

Opzione da capitale in rendita vitalizia reversibile

Conversione del valore di riscatto totale in una rendita vitalizia pagabile periodicamente finché l'assicurato è in vita. Quando l'assicurato muore la rendita diventa pagabile del tutto o in parte a favore di una persona designata al momento della conversione finché questa è in vita.

Perfezionamento dell'assicurazione

L'assicurazione **si perfeziona**, e quindi entra in vigore, se è pagato il premio unico:

- dalle 24 del giorno di stipula del contratto
- dalle 24 del giorno indicato sul documento di polizza come data di decorrenza, se successivo.

Periodo di osservazione

Periodo di riferimento in base al quale viene determinato il rendimento finanziario della Gestione interna separata, ad esempio dal 1° settembre al 31 agosto di ogni anno.

CONDIZIONI DI ASSICURAZIONE

Itas Gestione Garantita/Tariffa 8UNCO

Polizza rivalutabile

Contratto di assicurazione sulla vita in cui la rivalutazione delle prestazioni è direttamente collegata al rendimento che ITAS Vita ottiene investendo i premi raccolti in una particolare gestione finanziaria, separata dal complesso delle attività di ITAS Vita.

Premio aggiuntivo

Importo che il contraente può pagare per integrare il piano programmato dei versamenti previsto dal contratto di assicurazione.

Premio unico

Importo che il contraente paga in soluzione unica a ITAS Vita al momento del perfezionamento.

Premio versato

Importo che il contraente versa a ITAS Vita come pagamento delle prestazioni previste dal contratto.

Prestazione assicurata

Somma pagabile in forma di capitale o di rendita che ITAS Vita garantisce al beneficiario quando si verifica l'evento assicurato.

Prestazione minima garantita

Valore minimo della prestazione assicurata sotto il quale la stessa prestazione non può scendere.

Prospetto annuale della composizione della Gestione interna separata

Riepilogo aggiornato annualmente dei dati sulla composizione degli strumenti finanziari e degli attivi in cui è investito il patrimonio della Gestione interna separata.

Proposta

Documento o modulo sottoscritto dal contraente, in qualità di proponente, e dall'assicurato con il quale essi manifestano a ITAS Vita la volontà di concludere il contratto di assicurazione in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate.

Recesso

Diritto del contraente di recedere dal contratto e farne cessare gli effetti.

Regolamento della Gestione interna separata

L'insieme delle norme, riportate nelle condizioni contrattuali, che regolano la Gestione interna separata.

Rendiconto annuale della Gestione interna separata

Riepilogo aggiornato annualmente dei dati relativi al rendimento finanziario conseguito dalla Gestione interna separata e al tasso annuo di rivalutazione delle prestazioni.

Rendimento finanziario

Rendimento finanziario della Gestione interna separata nel periodo previsto dal Regolamento della gestione stessa.

Rendimento finanziario trattenuto

Rendimento finanziario che ITAS Vita trattiene dal rendimento finanziario della Gestione interna separata.

Revoca

Diritto del proponente di revocare la proposta prima della stipula del contratto.

Ricorrenza annuale

L'anniversario della data di decorrenza del contratto di assicurazione.

Riscatto

Facoltà del contraente di interrompere in anticipo il contratto, richiedendo la liquidazione del valore maturato che risulta al momento della richiesta e determinato in base alle condizioni contrattuali.

Riscatto parziale

Facoltà del contraente di riscuotere in anticipo una parte del valore di riscatto maturato sulla polizza alla data della richiesta.

Rivalutazione

Maggiorazione delle prestazioni assicurate attraverso l'attribuzione di una parte del rendimento della Gestione interna separata con la periodicità e le modalità stabilite dalle Condizioni di Assicurazione.

Morte o decesso

Quando si verifica l'evento di rischio assicurato oggetto del contratto e per il quale viene prestata la garanzia ed erogata la relativa prestazione assicurata.

CONDIZIONI DI ASSICURAZIONE

Itas Gestione Garantita/Tariffa 8UNCO

Stipula del contratto

Il contratto è stipulato nel momento in cui il contraente, dopo aver firmato la proposta, riceve da ITAS Vita il documento di polizza firmato o altra comunicazione scritta che ne attesta l'assenso.

Regolamento Gestione interna separata FORMULA FONDO

CONDIZIONI DI ASSICURAZIONE

Itas Gestione Garantita/Tariffa 8UNCO

1. Viene attuata una speciale forma di gestione degli investimenti, separata da quella delle altre attività di ITAS Vita, chiamata FORMULA FONDO. La gestione interna separata FORMULA FONDO è conforme al Regolamento IVASS n. 38 del 3 giugno 2011 modificato e integrato dal provvedimento IVASS n. 68 del 14 febbraio 2018 e si atterrà a eventuali successive disposizioni;
2. La valuta di denominazione è l'Euro;
3. Il periodo di osservazione per la determinazione del tasso medio di rendimento è annuale e decorre dal 1° novembre dell'anno precedente fino al 31 ottobre dell'anno di determinazione;
4. Gli obiettivi della gestione interna separata sono riconducibili ad una valorizzazione del patrimonio della stessa, liberando annualmente quella parte di utili e di plusvalenze sufficienti a garantire una redditività costante nel tempo della gestione, calcolata secondo le indicazioni e le direttive riprese dal Regolamento IVASS n. 38;

Le politiche di investimento sono riconducibili a criteri di prudenza e di affidabilità degli emittenti scelti. Il rating costituisce uno dei fattori utili per la valutazione del merito creditizio degli emittenti, così come altre informazioni disponibili derivanti da analisi indipendenti che consentano di arrivare a una valutazione più completa del rischio di credito. In particolare, i criteri utilizzati nelle politiche di investimento assecondano i seguenti principi:

- Le categorie di investimento sono quelle previste dal Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016 in materia di copertura delle riserve tecniche dell'impresa, ovvero: titoli di debito e altri titoli assimilabili, titoli di capitale e altri valori assimilabili, valori del comparto immobiliare con esclusione degli immobili destinati all'esercizio dell'impresa, investimenti alternativi, depositi bancari o verso enti creditizi;
- Nella gestione degli investimenti, ITAS Vita si attiene ai questi limiti quantitativi:

Investimenti obbligazionari	massimo 100%
Investimenti azionari	massimo 40%
Investimenti immobiliari	massimo 40%
Strumenti di liquidità	massimo 20%
Altri strumenti finanziari	massimo 10%

- Il limite qualitativo viene espresso in termini di solidità dell'investimento misurata attraverso il rating della singola emissione, all'atto dell'acquisto o dell'inserimento dell'attivo nella gestione separata e integrata da analisi indipendenti;
 - Le emissioni non dotate di un rating o in possesso di un rating inferiore a BBB- di Standard & Poor's o merito equivalente, sono ammesse per una percentuale non superiore al 6% dell'intero portafoglio della gestione separata;
 - Le emissioni non quotate in mercati regolamentati sono ammesse per una percentuale non superiore al 10% dell'intero portafoglio della gestione separata;
 - Il limite quantitativo per ogni singolo emittente, con esclusione degli Stati sovrani aderenti all'Unione Europea, viene espresso nella percentuale massima del 7% dell'intero portafoglio della gestione separata;
 - I limiti di investimento, in relazione ai rapporti con le controparti di cui all'art. 5 del Regolamento ISVAP n. 25 del 27 maggio 2008 che disciplina le possibili situazioni di conflitto di interessi, sono definiti nel 2% dell'intero portafoglio della gestione separata;
 - L'impiego di strumenti finanziari derivati è ammesso sia per la gestione efficace e sia per la copertura del rischio, nel rispetto delle condizioni per l'utilizzo previste dalla normativa vigente in materia di attività a copertura delle riserve tecniche;
5. Il valore delle attività gestite da FORMULA FONDO non può essere inferiore all'importo delle riserve matematiche costituite per i contratti a prestazioni rivalutabili in base ai rendimenti realizzati dalla gestione stessa;
 6. Come previsto dall'art. 6 comma 1 lettera G del Regolamento ISVAP n. 38, ITAS Vita ha la facoltà di effettuare modifiche al Regolamento derivanti dall'adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria vigente, oppure a fronte di mutati criteri gestionali con esclusione, in questo ultimo caso, di quelle meno favorevoli per l'assicurato;
 7. Sulla gestione interna separata FORMULA FONDO possono gravare unicamente le spese relative all'attività di verifica contabile effettuata dalla società di revisione e quelle effettivamente sostenute per l'acquisto e la

CONDIZIONI DI ASSICURAZIONE

Itas Gestione Garantita/Tariffa 8UNCO

vendita delle attività della gestione separata. Non sono consentite altre forme di prelievo, effettuate in qualsiasi modo;

8. Il rendimento della gestione interna separata beneficia di eventuali utili derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi ricevuti dall'impresa in virtù di accordi con soggetti terzi e riconducibili al patrimonio della gestione;
9. Il tasso medio di rendimento della gestione interna separata FORMULA FONDO, relativo al periodo di osservazione di cui al precedente punto 3, è determinato utilizzando lo strumento del Fondo Utili come previsto dal Regolamento IVASS n. 38 del 3 giugno 2011 modificato e integrato dal Provvedimento IVASS n. 68 del 14 febbraio 2018. Il tasso medio di rendimento è ottenuto rapportando il risultato finanziario della gestione interna separata FORMULA FONDO alla giacenza media delle attività della gestione stessa. Il risultato finanziario della gestione interna separata FORMULA FONDO è costituito dai proventi finanziari di competenza conseguiti dalla gestione stessa, comprensivi degli scarti di emissione e di negoziazione di competenza, dagli utili realizzati e dalle perdite sofferte nel periodo di osservazione. Il risultato finanziario è diminuito dell'intero importo delle plusvalenze nette realizzate e aumentato della quota del Fondo Utili che l'impresa stabilisce di attribuire al risultato finanziario della gestione interna separata nel periodo di osservazione.

Gli utili realizzati comprendono anche eventuali utili derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi ricevuti dall'impresa in virtù di accordi con soggetti terzi e riconducibili al patrimonio della gestione interna separata. Il risultato finanziario è calcolato al netto delle spese effettivamente sostenute per l'acquisto e la vendita delle attività, per l'attività di verifica contabile e al lordo delle ritenute di acconto fiscale. Gli utili e le perdite da realizzo sono determinati con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti attività nel libro mastro della gestione interna separata e cioè per le attività di nuova acquisizione al prezzo di acquisto e per le attività già di proprietà di ITAS Vita al valore corrente rilevato alla data di immissione nella gestione separata stessa.

I criteri di rilascio del Fondo Utili vengono definiti dall'Organo Amministrativo di ITAS Vita.

La giacenza media delle attività della gestione separata è pari alla somma delle giacenze medie nel periodo di osservazione dei depositi in numerario, degli investimenti e di ogni altra attività della gestione interna separata. La giacenza media nel periodo di osservazione degli investimenti e delle altre attività è determinata in base al valore di iscrizione nel libro mastro della gestione interna separata;

10. La gestione interna separata è sottoposta alla verifica da parte di una società di revisione iscritta nell'apposito registro previsto dalla normativa vigente;
11. Il regolamento della gestione interna separata FORMULA FONDO è parte integrante delle Condizioni di assicurazione.